

Il 12 giugno diventeranno operative le modifiche alle rotte di decollo da Milano Malpensa

Pubblicato: Giovedì 15 Maggio 2025



Il 12 giugno diventeranno operative le modifiche alle rotte di decollo da Milano Malpensa, secondo gli scenari sperimentati nel 2024: come previsti già dall'inverno scorso le rotte cambiano solo nello "scenario Est" e nello "scenario Sud", vale a dire in due dei tre quadranti.

«Nel quadrante Ovest si continuerà con le rotte ante-pre sperimentazione, come sta [avvenendo da novembre](#) dopo il periodo di sperimentazione» specifica subito Stefano Bellaria, sindaco di Somma Lombardo.

È stato, quello Ovest, il quadrante dove più accese sono state – in Lombardia e in Piemonte – le proteste e le polemiche sulle nuove rotte, per ora "congelate".

Le modifiche che entrano **in vigore a giugno invece riguardano appunto i decolli verso Sud** (Nosate-Turbigio-Lonate Pozzolo) **e verso Est** (Arsago-Casorate-zona collinare di Gallarate).

In generale viene previsto **un aumento del rateo di salita di 2 gradi, dal 7 al 9%**, per ridurre l'impatto del rumore al suolo.

Sul quadrante Est è previsto un utilizzo delle Sid [tracciati di decollo preimpostati] con **percentuali definite**: 55% sulla 356 (verso Nord), 27% sulla rotta 068 (quella che si spinge subito verso Est), 18% sulla 038 (la rotta "intermedia" che impatta in particolare su Arsago).

Questo scenario entrerà in vigore giù in modo definito.

Lo scenario Sud entra in servizio invece in servizio, ma si attende una modifica richiesta dai sindaci del territorio. «Prevede la nuova rotta che sorvola il Ticino, “circumnavigando” l’abitato di Nosate. Questa rotta però è ancora in fase di progettazione e diventerà operativa a ottobre» spiega ancora Bellaria.

Entro luglio le green charge

Il sindaco di Somma Lombardo (che tra i sindaci di Malpensa è quello che più tiene le fila della concertazione con gli enti aeroportuali) sottolinea poi un altro aspetto importante annunciato in Commissione: «Entro fine luglio dovrebbero entrare in vigore le *green charge*». Vale a dire la modulazione delle tasse aeroportuali in base al tipo di aeromobile utilizzato: meno tasse a chi usa aerei più moderni e a minori impatto ambientale, rispetto a chi usa velivoli più “datati” e impattanti.

Una prospettiva importante, secondo Bellaria: «Non avremo risultati immediati, ovviamente. Ma **per le compagnie diventerà più conveniente, dal punto di vista economico, portare a Malpensa aerei che inquinano meno** e creano meno rumore».

Lavori sui raccordi per le piste

A partire da lunedì 19 maggio inoltre partono i lavori sulle piste dell’aeroporto di Milano Malpensa, che comporteranno modifiche anche a decolli e atterraggi, che sono normalmente definiti in maniera preventiva.

In realtà – più correttamente – **i lavori riguardano le “taxiway”**, i raccordi di rullaggio per l’immissione sulle piste.

Due le fasi: dal 19 alla domenica 25 maggio gli interventi sui due raccordi W ed EM prevederanno l’uso della pista 35L per le partenze e la 35R per gli arrivi, durante il giorno. Mentre lo scenario sarà invertito durante la notte.

La seconda fase sarà più lunga, **dal 25 maggio 19 giugno**: di giorno verrà attuata la consueta “rotazione” tra le due piste, mentre nello scenario notturno le partenze e gli atterraggi avverranno solo sulla pista destra. O meglio: gli atterraggi avverranno come di consueto in direzione Nord, mentre per i decolli si utilizzerà la stessa pista ma decollando verso Sud (17L).

Lo scenario temporaneo è stato presentato

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it